

GRAZIELLA HOLDING SPA
BRACCIALINI FRONT WALL

CONCORSO DI IDEE
2° GRADO



Titolo:

Elaborato n°:

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

Nome File:

Formato: n° Pagine: Revisione:

Data di Consegna:

Relazione - 2° grado

A4

2

00

29.04.2022

RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

1. *Concept design*

Il rinnovamento del *front wall* della sede Braccialini che si propone rappresenterà la **nuova porta d'accesso** a un'azienda moderna, in linea con le più avanzate realtà europee. L'idea semplice del progetto supera i possibili limiti economici o di realizzazione, ricercando il **massimo impatto sociale nei confronti della collettività** attraverso una visione contemporanea che sappia interpretare il contesto.

Si vuole restituire al territorio un **contenitore affascinante e flessibile** che, dialogando con il paesaggio, possa testimoniare pienamente l'appartenenza al proprio tempo.

L'obiettivo è **far rifiorire la sede** attraverso la scelta coraggiosa di definizione di una nuova veste che valorizzi in modo unico l'architettura esistente esprimendo, attraverso le forme morbide, la luce e i colori scintillanti, l'universo semantico del *brand* fatto di **lusso, femminilità ed energia**.

A caratterizzare maggiormente l'impatto paesaggistico dell'intervento sarà **una superficie continua, liberamente ondulata**, costituita da **semplici catene metalliche dorate** tese tra due binari variamente curvati, inflessi secondo le aperture e le articolazioni della facciata retrostante.

Le caratteristiche della soluzione proposta, **pur nella sintetica monomaterialità** dell'intervento, puntano a garantire la **massima flessibilità e variabilità percettiva**.

In funzione della distanza, del senso di marcia e della velocità di spostamento di chi guarda, la facciata offrirà sempre un aspetto mutevole per riflessi, trasparenze e chiaroscuro. La superficie increspata, dorata e vibrante, **varierà continuamente** secondo l'incidenza della luce e le condizioni atmosferiche, restituendo il trascorrere delle ore e delle stagioni.

La massa dell'edificio sottostante, un lungo volume squadrato tamponato da pannelli in cemento prefabbricato, sarà velata da una superficie cangiante, **sempre mutevole e mai definitivamente afferrabile** dall'occhio dell'osservatore.

Un intervento di riqualificazione di un'architettura industriale non deve solo mirare alla ritrovata efficienza energetica o al miglioramento delle altre *performance* dell'involucro; **non solo riparare ma aggiungere nuove prestazioni visive**, originariamente non previste, per realizzare una **rigenerazione** più vasta e un rinnovamento più profondo e ricco di **effetti a cascata** (*urban retrofit*). In un articolo del 1972 che ha fatto storia - *More is Different* - Phil Anderson, premio Nobel per la Fisica, ci ricorda che a ogni livello di complessità compaiono proprietà interamente nuove che non possiamo estrapolare da quello che già conosciamo: **più è un'altra cosa**.

La nuova sede diventerà un **landmark** non per l'aggiunta di forme eclatanti ma per la sua valorizzazione attraverso l'uso di una **tecnologia molto semplice e ripetitiva**.

Attraverso questi aspetti tecnici, prende forma un'immagine complessiva di lucentezza e riflessi che **s'ispira alla natura**, ai fenomeni atmosferici, alla mutevolezza del cielo e ai riverberi curvilinei dell'**aurora boreale**. La nuova facciata sarà l'immagine sensibile di un'azienda pronta a cogliere le **sfide e le opportunità del futuro** traendo forza dalla **tradizione e dall'esperienza** consolidata in oltre 60 anni di attività nella moda per l'accessorio femminile.

2. *Tecnologia costruttiva*

Si prevede di **riutilizzare interamente la sottostruttura** esistente fatta di profilati metallici HEA160 di acciaio zincato. Solo sui lati brevi del volume scalettato, questa stessa struttura sarà parzialmente modificata riposizionando le campate metalliche poste sulla terrazza di copertura con lo scopo di fissare i due **binari continui orizzontali** cui saranno agganciate le **catene metalliche verticali**. Questi binari saranno composti di un semplice profilo d'acciaio sagomato secondo le curve di progetto che presenterà un **bordo perforato da asole** dove saranno agganciati **tenditori regolabili** con terminali a gancio e ad anello per mettere in tensione le singole catene. I binari saranno collegati alla struttura esistente tramite **mensole d'acciaio di diversa lunghezza** secondo l'andamento delle curve. L'alluminio anodizzato delle catene e l'acciaio zincato di binari, tenditori e struttura a telaio esistente sono **protetti dalla corrosione e resistono bene agli agenti atmosferici e inquinanti**. Il loro potenziale elettrico non è troppo differente e questo dovrebbe proteggerli anche da possibili corrosioni dovute a correnti galvaniche o altre deboli correnti vaganti

nella struttura. Sarà comunque opportuno prevedere **l'isolamento dei tenditori** d'acciaio dalle catene d'alluminio tramite rivestimento plastico in PVC o PE. Da valutare anche il collegamento del rivestimento di facciata all'impianto di messa a terra contro fulmini o altre dispersioni accidentali.

L'illuminazione lineare sarà fissata a caldo ai carter di rivestimento dei binari e sarà costituita da semplici *striped* con idoneo grado di protezione per esterno (IP 65), strisce flessibili, rivestite con guaina siliconica e alimentate direttamente da corrente 220-240v, **senza trasformatori**. La luce calda (colore temperatura 3000K) radente dal basso e dall'alto con **effetto wall washer** enfatizzerà la geometria delle superfici ondulate.

Le nuove insegne retro illuminate da luce LED saranno realizzate con lettere scatolate in alluminio e frontale in *plexiglass* opale. Saranno disposte liberamente davanti alla superficie dorata, fissate direttamente attraverso il velario metallico tramite mensole d'acciaio zincato ancorate al telaio retrostante.

3. Manutenzione della facciata

La soluzione proposta garantisce la massima **facilità e velocità di montaggio completamente a secco**, è facilmente manutenibile, **non offre resistenza al vento** evitando l'effetto vela, è completamente **ignifuga e inossidabile**. L'alluminio è un **materiale molto leggero e maneggevole**. Il peso del velario, con il distanziamento dell'interasse delle catene previsto nel progetto di circa 2 cm, corrisponde a **solamente 2 kg al mq** di superficie. In termini di protocollo di pulizia, la catena **può essere lavata e disinfettata** utilizzando due diversi processi per mantenere intatta la sua finitura: il primo prevede di nebulizzare acqua e detergente (con pH 8 massimo) e successivamente spruzzare una soluzione di acqua e alcol (nella proporzione 70-30%), il secondo, se si vogliono completamente evitare agenti chimici, prevede l'uso di pulitori a vapore.

4. Aspetti di sostenibilità ambientale

Il progetto è **altamente sostenibile**. Il velario sarà realizzato con catene d'**alluminio anodizzato**, un materiale **riciclato e riciclabile**. Facilmente **smontabile** per possibili modifiche e adattamenti, **riutilizzabile** diversamente una volta che avrà esaurito il suo ciclo di vita sul posto. L'obiettivo è dunque **minimizzare l'impatto ambientale**, investendo risorse e progettazione a tal fine. Le maglie sono per il **99,99% in alluminio**, di cui almeno il 20% si prevede provenga da materiale riciclato. Pertanto, la produzione richiederà meno risorse naturali, **riducendo l'impronta di carbonio dell'intero processo**. L'alluminio è un metallo con cicli di riuso quasi infiniti. Inoltre, il suo **riciclaggio riduce il consumo di energia del 95%** rispetto al processo di estrazione della bauxite, principale fonte di alluminio nel mondo. Attualmente, l'industria delle costruzioni ricicla tra il 92% e il 98% di alluminio. Si stima che circa il 75% dell'alluminio riciclato negli ultimi 100 anni sia ancora in uso. Inoltre, questo metallo ha proprietà eccezionali sia per *l'interior design* che per l'architettura perché è **ignifugo, non arrugginisce ed è più leggero e resistente di altri materiali**. Come si addice a una *Holding* impegnata nella salvaguardia dell'ambiente, anche il progetto della facciata della sua sede rispetterà la **regola delle "3R": ridurre, riutilizzare e riciclare**.

5. Considerazioni sul metodo di calcolo seguito per la stima delle opere

La stima relativa alle **opere compiute di carattere edile**, inserite nella **Sezione A**, è stata eseguita facendo riferimento a un **metodo misto tra il procedimento sintetico comparativo e quello analitico tipico di un CME**. Il documento richiesto, a questo livello preliminare di progettazione, riporta sia delle voci puntuali sia delle voci a corpo/parametriche, come sintesi di un processo più ampio di analisi delle singole tariffe, eseguito ma non riportato.

E' stato utilizzato, ove possibile, il nuovo prezzario **Regione Toscana - Provincia di Firenze - 2022**. In mancanza, si è fatto ricorso a valutazioni sintetiche di tipo esclusivamente parametrico o, ancora, a indagini di mercato. Ad esempio, per le catene in alluminio e i relativi tenditori, il prezzo si compone del valore medio di mercato riscontrato per il prodotto, opportunamente ricaricato per tener conto del costo di montaggio, delle altre spese generali e dell'utile d'impresa.

Anche per la stima riguardante le **opere compiute di carattere impiantistico**, inserita nella **Sezione B**, si è fatto ricorso a valutazioni sintetiche/parametriche in ragione dell'esperienza professionale e sulla base di offerte economiche per opere di analoghe caratteristiche tecnico prestazionali. Lo sviluppo del progetto permetterà di affinare la stima dei costi in ragione dell'approfondimento delle scelte progettuali e **in coerenza con i limiti** di spesa previsti.